

La festa provinciale al Laudato Si'

Per condividere e alimentare impegno nel segno dell'amicizia

A quattro mesi esatti dal giorno dell'inaugurazione ecco Amici di Raphaël e Sentinelle, nuovamente insieme al Laudato Si', convocati per condividere l'annuale festa provinciale.

Il tradizionale appuntamento, musicalmente iniziato con il Corpo bandistico "Tranquillo Pietta" di Pasirano, ha offerto l'occasione di visitare i nuovi locali sanitari finalizzati alla prevenzione e cura delle malattie oncologiche, in particolare al numeroso gruppo di volontari della "Operazione Mamré" proveniente da Villa Carcina, con la presidente e amica Giuliana Firmo.

Nell'omelia della santa Messa, che grazie alla disponibilità del parroco don Guido Romagnoli è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Rivoltella, don Dario ha sottolineato che «è la persona di Gesù che dà senso ai nostri progetti, al nostro trovarci, al nostro impegnarci». A Lui dobbiamo «dire grazie perché ci ha coinvolto in questa storia, che è la nostra storia». Come Mosè, anche noi «andiamo al monte dove Dio si rivela. Questo monte per noi è il Laudato Si'. È lì dove Dio ancora oggi ci dice "Io ci sono. Io sono il tuo Dio"». Le due tavole sulle quali Dio scrive per noi sono «l'una la volontà nostra di cercare la volontà di Dio e l'altra l'amicizia. È la sintesi della spiritualità, dell'opera, della vita di don Piero: la ricerca appassionata, costante, attenta della volontà di Dio e la concretizzazione del Vangelo nell'amicizia».

Don Dario ha concluso l'omelia consegnando ai presenti «tre indicazioni per il proseguo di questa nostra

avventura: frequentare l'Eucarestia, pregare il Rosario tutti i giorni, leggere gli Atti degli Apostoli».

La festa è proseguita poi con il pranzo egregiamente preparato dagli alpini di Padenghe. Uno speciale plauso va a tutti loro, e al responsabile Albino Zuliani, che da diversi anni seguono con affetto la realizzazione del Laudato Si', offrendo periodicamente il loro "mattoncino".

Il consueto aggiornamento sull'attività di Raphaël e sul progetto Laudato Si', esposto da Roberto Marcelli, è stato accompagnato da un davvero speciale quartetto di artisti con Titti Castrini. La musica e le voci di elevata competenza hanno trasmesso emozioni forti (soprattutto con il "Dio come ti amo" che don Piero cantava durante i suoi "Messaggi in musica") e, perché no, anche la spinta per lanciarsi in un ballo.

«Ci siamo riuniti per alimentarci reciprocamente e trarre così vantaggio e carburazione per i rispettivi percorsi», scriveva don Piero nel 2007, parlando della festa provinciale. L'abbiamo sperimentato anche in questa occasione: la condivisione nutre, lo stare insieme è fonte di ricarica, la partecipazione dà vitalità ai nostri percorsi.

Nel saluto finale Bruno Bonfiglio ha condiviso con i presenti quanto espressogli da un'amica tempo fa in visita al Laudato Si', toccando il muro con la mano: stiamo camminando dentro un miracolo!

Rivoltella D/G, 11 giugno 2017, alcuni momenti della festa provinciale Amici di Raphaël e Sentinelle Laudato Si'

